

di perdono. La sensibilità non la possiamo comandare sempre, la volontà di perdono sì.

5. Pregare con gli altri e per gli altri. Gesù ha insegnato a pregare soltanto al plurale («**Dite:** "Padre nostro..."») e ci avverte così **che è preferibile andare a Dio sempre come fratelli.**



6. Chiedere in ogni necessità. La preghiera fiduciosa è il polmone che fa respirare la fede: **ci fa vivere accanto a Dio, e fa vivere Dio accanto a noi.** Ci sveglia alla sua presenza. Ci apre a un rapporto affettuoso, cioè vero, concreto.

7. Chiedere lo Spirito Santo. Rispondiamo, anzitutto a un problema: noi possediamo già lo Spirito Santo, o non lo possediamo? Se lo possediamo, perché dovremmo chiederlo? Certo in noi, per il Battesimo e la Cresima, vive lo Spirito Santo. Ma in noi e su di noi agisce veramente? È accertabile che siamo "tempio vivo" dello Spirito? Ecco il punto.

Perciò, **noi possiamo:**

- ✓ **avere lo Spirito** oppure chiuderci a lui,
- ✓ **dire di sì** e dire no,
- ✓ **dare via libera allo Spirito in noi** o soffocare la sua azione;

è una responsabilità che dà le vertigini.

In sostanza, **chiedendo lo Spirito Santo**, noi **chiediamo la somma di tutti i beni**, chiediamo tutto, perché **chiediamo Dio**. Non esiste un'altra preghiera di ampiezza così smisurata come questa. **educare**

da: ANDREA GASPARINO, *Primi passi nella preghiera*, Collana "Mondo nuovo", Editrice ELLEDICI, pagg. 44



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

37

CELESTE

serie
EDUCARE L'ANIMA CON LA SPIRITUALITÀ
Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

PRIMI PASSI NELLA PREGHIERA / 7

2ª PARTE: Per diventare
come Dio mi vuole

Pregare
per **DOMANDARE**
a Dio



*lo voglio imparare a pregare,
ma da dove devo partire?
In pratica che devo fare?
Quale cammino seguire?*

*Queste schede cercano di rispondere a tali domande,
in modo semplice e concreto.*

*Le schede
sull'argomento*

scheda 36: **Pregare per CONVERTIRSI a Dio**
scheda 37: **Pregare per DOMANDARE a Dio**
scheda 38: **Pregare per RINGRAZIARE Dio**
scheda 39: **Pregare per AMARE Dio**

Per un approfondimento vedere dalla Scheda 31 alla 39.

*Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.*

Gesù ha detto cose assolutamente straordinarie sulla preghiera di domanda e di intercessione.

Le promesse di Gesù a suo riguardo sono grandiose, uniche, così forti che paiono perfino esagerate.

Possiamo raggruppare in sette punti gli insegnamenti che Cristo ci ha dato sulla preghiera di domanda e di intercessione.

1. Pregare con fede. A chiedere siamo tutti capaci, ma è a chiedere con fede che non siamo capaci. **E la fede è la chiave della preghiera.** È proprio la fede **che quasi sempre manca alla nostra preghiera.** Noi chiediamo fin troppo, ma con troppo poca fede. E qualche volta senza fede.

Per chiedere con fede non basta dire parole, non bastano pochi minuti, ci vuole tutta una riflessione di fondo, un'atmosfera di intimità con Dio. **Ci vuole in noi un'umiltà profonda.**

Naturalmente nelle nostre necessità materiali ci sono dei settori in cui non saremo mai sicuri dell'esaudimento della nostra preghiera, anche se è fatta con fede. E Dio che ci ama non risponde.

Ma ci sono settori immensi delle nostre necessità, in cui sappiamo con certezza che **Dio ci vuole esaudire se preghiamo con fede.** Lo

vuole più intensamente di quel che lo vogliamo noi. Guarire dai mali dello spirito, da cattive abitudini, da negligenze gravi e inveterate (= difficilmente correggibili o emendabili), dalla pigrizia, dall'egoismo, dall'orgoglio, uscire insomma dai nostri peccati...

Chiedere con fede è comportarsi con Dio come con un papà, facendo piazza pulita di ogni titubanza, semplicemente perché un papà è... un papà!

II. PREGARE PER DOMANDARE A DIO

2. Pregare con costanza. La costanza è espressione di fede. E di speranza. Quasi sempre è espressione di buona volontà, e quindi di amore. Qualche volta Dio ritarda a rispondere. **I ritardi di Dio sono molto importanti,** perché

✓ **maturano i problemi** e ci maturano ai problemi,

✓ **ci fanno crescere nell'umiltà** e nell'abbandono in Dio,

✓ **fanno tirare fuori la nostra parte di collaborazione** nelle cose che chiediamo,

✓ **ci danno spesso luce nuova** sulle nostre responsabilità.

Per guarire da ciò che impedisce a Dio di venirci incontro, **dobbiamo guarire dalla nostra superficialità** nei problemi, dalla nostra irreflessione, dalla poca profondità della nostra fede.

3. Chiedere al Padre nel nome di Gesù. Pregare nel nome di Gesù Cristo ha vari significati: con la Sua forza, per il Suo comando, per la Sua autorità, nella Sua persona, inseriti in Lui, rivestiti in Lui, per la Sua mediazione. Perché pregare nel suo nome? Perché siamo fratelli e figli.

4. Perdonare prima della preghiera. Occorre presentarci al Padre col cuore limpido. **Se il nostro cuore non è a posto** con la carità, **Dio non può raggiungerci** poiché **il perdono va concepito come introduzione alla preghiera,** quasi a dirci: **prima, indossate l'abito della carità.**

Dio che ci ha fatto sensibili, non ci chiede di "non sentire" le offese, ma **con Gesù parla di volontà**



Siamo uomini con gli uomini e bambini con Dio. Il perdono non cambia il passato, ma dilata il futuro.